

La sua canzone più conosciuta è senza dubbio "Madonnina"

Giovanni D'Anzi, detto Giuvanin

Egregio Signor Direttore, fa un certo effetto ascoltare le canzoni del grande Giovanni D'Anzi, per gli amici Giuvanin, purtroppo non più nel mondo dei vivi da molti anni. A Mantova aveva degli amici e a ricordare la sua presenza nella città di Mantova ci sono le fotografie nelle quali il grande musicista è ripreso con lo scomparso pittore-caricaturista Imerio Vischi e con il vivente poeta dialettale e intrattenitore Alfredo Facchini (Fredon). Chi scrive, queste note, invece, ebbe modo di conoscere di persona Giovanni D'Anzi, al Festival annuale dei cantastorie, che si svolgeva a Piacenza, in qualità di inviato dei quotidiani "Paese sera", di Roma, e "L'Ora", di Palermo. Si potrebbe pensare che facesse pesare la sua notorietà, in quanto autore di tantissime canzoni di successo, in Italia e nel mondo, mentre invece era di una semplicità sorprendente. A distanza di alcuni decenni, trovare un album quadruplo in un'unica confezione, comprendente quattro dischi a 33 giri, della casa discografica milanese Ariston, col titolo "Omaggio a Giovanni D'Anzi", dove l'interprete di 48 canzoni, 24 in dialetto milanese e 24 in lingua italiana e Gianni Magni, l'ascolto è davvero piacevole.

Premesso che le canzoni in dialetto milanese sono 13 per ognuno dei due dischi, nel primo di essi la formazione orchestrale è diretta dal maestro Gianni Jarè, in qualità anche di arrangiatore e di direttore d'orchestra e di esecutore al pianoforte. Gli altri componenti della formazione sono: Ivo Meletti (chitarra acustica e chitarra elettrica), Guido Guglielminetti (basso elettrico), Peter Jacoca (fisarmonica), Bruno De Filippi (armonica), Alfredo Melini (basso tuba), Hugo Heredia (clarino e ottavino), Graziella Porta (voce). Il tecnico del suono è Roberto Di Muro Villicich; l'impostazione grafica e i disegni sono di Gianni Magni che, come si è detto, è il cantante che interpreta tutte e 48 le canzoni dei 4 dischi. Il titolo di questo primo gruppo è "...e giù sti fett!". Nel secondo disco, con il titolo "Milan e poeu puù", sono nel canzoni: "Madonnina", "Lassa pur", "Casetta mia", "Per amor del ciel", "Quatter pass in galleria", "Nostalgia de Milan", "Me senti Milanese", "Milan te saludi", "La mano morta", "L'è inscè bel", "Sentis ciamà papà", "On Milanese sentimental". Qui la formazione orchestrale, sempre diretta da Gianni Jarè, anche in qualità di arrangiatore e pianista, è for-

mata da: Angelo Arienti (chitarra acustica e chitarra elettrica), Guido Guglielminetti (basso elettrico), Paolo Siani (batteria e percussioni), Peter Jacoca (fisarmonica), Gilberto Zilioni (armonica). I tecnici del suono sono Gianni Prudente e Roberto Di Muro Villicich. Grafica e disegni sono invece di Gianni Magni, il cantante. Il primo dei due dischi in lingua italiana ha per titolo "Musica dolce musica" e i titoli delle 12 canzoni sono: "Nasce così l'amore", "Non dimenticar...", "Lasciami sognare", "Non partir", "Non sei più la mia bambina", "Addio Amore", "Amanti", "Malinvidia d'amor", "Cer o una ragazza", "Silenzioso slov (abbassa la tua radio)", "Il maestro improvvisa", "Piccole bambine innamorate", "Voglio vivere così". La direzione orchestrale e gli arrangiamenti sono di Gianni Jarè, anche in veste di strumentista alle tastiere mentre, i componenti dell'orchestra sono: Alberto Camerini (chitarra elettrica e chitarra acustica), Marco Ratti (basso elettrico), Paolo Siani (batteria e percussioni), Hugo Heredia (flauto e clarino). Il coro è diretto da Paola Orlandi. Il resto è come nel primo e il secondo disco. Infine, il quarto e l'ultimo disco, che ha per titolo "Ciao maestro", reca

le seguenti canzoni: "Tu musica divina", "Mattinata Fiorentina", "Tu non mi lascerai", "Piove piove", "Ma l'amore no", "A Capo Cabana", "Bellezze in bicicletta", "Viale d'autunno", "Finestra chiusa", "Ti dirò", "Bambina innamorata", "Conoscierti". Anche qui la direzione orchestrale è di Gianni Jarè, così come i suoi sono gli arrangiamenti e le esecuzioni alle tastiere, mentre i componenti la formazione è la seguente: Ivo Melotti e Riki Belloni (chitarre), Paolo Siani (batteria e percussioni), Giorgio Piazza (basso elettrico), Hugo Heredia (flauto, clarino e sax). Il coro è quello di Paola Orlandi; tecnico del suono Gianni Prudente. L'ascolto fa compiere un tuffo nel passato, rinverdendo tanti ricordi di tempi lontani, non senza suscitare un ché di nostalgia. La direzione artistica dei testi e dei testi interpedi è di Gianni Magni; la supervisione generale del maestro Gianni Guarneri. Le stampe sono state gentilmente concesse dalla ditta Giesse; le canzoni sono edite dalle Edizioni **Curci** D'Anzi. Va inoltre ricordato che Gianni Magni valido interprete di tutte e 48 le canzoni è uno dei non dimenticati componenti del famoso gruppo de "I Guffi".

Vittorio Montanari

